



A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

mercoledì, 18 ottobre 2023

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

mercoledì, 18 ottobre 2023

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	(SITO) ADNKRONOS	10
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	24OVEST	14
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	AFFARI ITALIANI	18
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	AGIMEG	22
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	ALTO MANTOVANO NEWS	26
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	CENTRO STUDI AMERICANI	30
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	CHIVASSOGGI	34
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	CHIVASSOGGI.IT	38
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	CITTÀ DI NAPOLI	42
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	CITTADI	46
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	CIVITA	50
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	COMUNICATISTAMPA.ORG	54
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	CORRIERE FLEGREO	58
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	CREMA OGGI	62
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	CREMONA OGGI	66
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	EDICOLA DEL SUD	70
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	ENTI LOCALI ONLINE	74
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	FUN WEEK	78
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	GAZZETTA DI FIRENZE	82
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	GAZZETTA DI GENOVA	86
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	GAZZETTADIMODENA.IT	90
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	GAZZETTADIREGGIO.IT	94

17/10/2023		GIOCONEWS.IT	98
Codere Italia al fianco delle donne: il progetto 'Innamorati di Te' fa tappa a Parma			
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	GIORNALE DEI CASTELLI ROMANI	102
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	GIORNALE DITALIA	106
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	GIORNALE RADIO	110
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	GRUGLIASCO24	114
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	IL CENTRO TIRRENO	118
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	IL MEDICO ONLINE	122
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	IL QUOTIDIANO DEL LAZIO	126
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	IL SANNIO QUOTIDIANO	130
18/10/2023		ILCAFFEQUOTIDIANO.COM	132
"Innamorati di te": incontro tra arti, scrittura e immagine contro la violenza di genere			
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	ILFOGLIO.IT	136
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	ILGAZZETTINO.IT	140
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	ILMATTINO.IT	144
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	ILMESSAGGERO.IT	148
19/10/2023	Tappa a Parma per "Innamorati di Te" contro la violenza sulle donne	ILPARMENSE.NET	152
18/10/2023	Il Quotidiano del Lazio	ILQUOTIDIANODELLAZIO.IT	156
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	ILTIRRENO.IT	158
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	IMPERIANEWS	162
17/10/2023		INFORMAZIONE RISERVATA	166
Ultime Notizie - A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine			
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	INFORMAZIONEONLINE	170
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	INFOVERCELLI24	174
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	ITALIA SERA	178
17/10/2023		JAMMA.TV	182
Codere Italia, contrasto alla violenza sulle donne: successo a Parma per 'Innamorati di Te'			
17/10/2023		JAMMA.TV	186
Codere Italia, fight against violence against women: success in Parma for 'Innamorati di Te'			
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	LA RAGIONE	190
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	LA SVOLTA	194

17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	LA VOCE DI GENOVA	198
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	LAGAZZETTADELMEZZOGIORNO.IT	202
18/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	LAGAZZETTADELMEZZOGIORNO.IT	206
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	LANUOVAFERRARA.IT	210
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	LANUOVASARDEGNA.IT	214
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	LASICILIA.IT	218
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	LAVOCEDIALBA.IT	222
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	LAVOCEDIAST	226
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine. Adnkronos - ultimora	LIBERE NOTIZIA	230
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	LIBEROQUOTIDIANO.IT	234
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	LIFESTYLE BLOG	238
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	LO SPECIALE	242
19/10/2023	Tappa a Parma per 'Innamorati di Te' contro la violenza sulle donne	LUNGOPARMA.COM	246
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	MEDIAI	247
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	METEO WEB	251
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	MONEY	255
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	MONTECARLO NEWS	259
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	NEWS BIELLA	263
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	NEWSNOVARA	267
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	NOTIZIE	271
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	OGLIO PO NEWS	275
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	OLBIA NOTIZIE	279
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	OLTREPO MANTOVANO NEWS	283
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	OSSOLA NEWS	287
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	PANATHLON CLUB MILANO	291
18/10/2023	Maltrattamenti e liti in famiglia, a Parma più di 300 richieste di intervento nel corso dell'anno	PARMA.REPUBBLICA.IT	295

18/10/2023	PARMA.REPUBBLICA.IT	296
Maltrattamenti e liti in famiglia, a Parma più di 300 richieste di intervento nel corso dell'anno		
18/10/2023	PARMA.REPUBBLICA.IT	297
Maltrattamenti e liti in famiglia, a Parma più di 300 richieste di intervento nel corso dell'anno		
18/10/2023	PARMATODAY.IT	298
Violenza di genere, a Parma 366 interventi delle volanti nel 2022 per liti in famiglia		
17/10/2023	PIANETA DESIGN	300
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine		
17/10/2023	PIAZZAPINEROLESE	304
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine		
17/10/2023	PRIMO PIANO 24	308
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine		
17/10/2023	QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO DELLA VALSESIA	312
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine		
17/10/2023	QUOTIDIANOCONTRIBUENTI.COM	316
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine		
17/10/2023	RADIO PARMA	317
Intervista Imma Romano		
18/10/2023	RADIOCOLONNA.IT	318
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine		
17/10/2023	RADIOROMACAPITALE.IT	322
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine		
17/10/2023	REPORTAGE ONLINE	326
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine		
17/10/2023	RETE55.IT	330
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine		
17/10/2023	REVENEWS	334
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine		
17/10/2023	ROMAIT	338
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine		
17/10/2023	ROMAIT.IT	342
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine		
17/10/2023	SANREMO NEWS	346
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine		
17/10/2023	SARDINIA POST	350
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine		
17/10/2023	SAVONA NEWS	354
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine		
17/10/2023	SBIRCIA LA NOTIZIA	358
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine		
17/10/2023	TARGATOCN	362
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine		
17/10/2023	THE SOUNDCHECK	366
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine		
17/10/2023	TISCALI	370
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine		
17/10/2023	TORINO OGGI	374
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine		
18/10/2023	TRUE NEWS	378
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine		
17/10/2023	TV7	382
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine		

17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	ULTIME NEWS 24	386
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VARESE NOI	390
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VCONEWS	394
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VESPER NEWS	398
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VETRINA TV	402
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIGEVANO24.IT	406
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE ASCOLI	410
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE AVEZZANO	414
18/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE BARI	418
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE BENEVENTO	422
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE BERGAMO	426
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE CAMERINO	430
18/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE CARPI	434
18/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE CASERTA	438
18/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE CASTELFRANCO	442
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE CATANIA	446
18/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE CENTO	450
18/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE CERIGNOLA	454
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE CESENA	458
18/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE CHIETI	462
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE CITTÀ DI CASTELLO	466
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE CIVITANOVA	470
18/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE COMACCHIO	474
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE CREMONA	478
18/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE CUNEO	482
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE EMILIA ROMAGNA	486

18/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE ENNA	490
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE FABRIANO	494
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE FANO	498
18/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE FASANO	502
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE FERRARA	506
18/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE FIDENZA	510
18/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE FIRENZE	514
18/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE FOGGIA	518
18/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE FOLIGNO	522
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE FORLÌ	526
18/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE FRANCAVILLA	530
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE FRIULI VENEZIA GIULIA	534
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE FROSINONE	538
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE GENOVA	542
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE GIULIANOVA	546
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE GORIZIA	550
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE ITALIA	554
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE JESI	558
18/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE LATINA	562
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE LOMBARDIA	566
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE MILANO	570
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE NAPOLI	574
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE OMNI	578
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE OSIMO	582
18/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE PALERMO	586
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE PERUGIA	590

18/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE PESARO	594
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE PESCARA	598
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE PISTOIA	602
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE REGGIO EMILIA	606
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE RICCIONE	610
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE RIMINI	614
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE ROMA	618
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE SALENTO	622
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE SAN BENEDETTO	626
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE SANSEVERO	630
18/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE SASSUOLO	634
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE TERNI	638
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE TRAPANI	642
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERE VARESE	646
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVEREANCONA.IT	650
17/10/2023	A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine	VIVERESENIGALLIA	654

Codere, 'INNAMÒRATI DI TE' fa tappa a Parma-VIDEO

18/10/2023	Codere, "INNAMÒRATI DI TE" fa tappa a Parma	(SITO) ADNKRONOS	658
19/10/2023	Codere, 'INNAMÒRATI DI TE' fa tappa a Parma	DAILYMOTION.COM	659
18/10/2023	Codere, "INNAMÒRATI DI TE" fa tappa a Parma	ILMATTINO.IT	660
18/10/2023	Codere, "INNAMÒRATI DI TE" fa tappa a Parma	ILMESSAGGERO.IT	661
18/10/2023	Codere, "INNAMÒRATI DI TE" fa tappa a Parma	ILSOLE24ORE.COM	662
18/10/2023	Codere, "INNAMÒRATI DI TE" fa tappa a Parma	LA RAGIONE	663
18/10/2023	Codere, "INNAMÒRATI DI TE" fa tappa a Parma	LO SPECIALE	664
19/10/2023	Codere, 'INNAMÒRATI DI TE' fa tappa a Parma	POINTOFNEWS.IT	665

18/10/2023 Codere, "INNAMÒRATI DI TE" fa tappa a Parma	QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	666
19/10/2023 CODERE, 'INNAMÒRATI DI TE' FA TAPPA A PARMA ...	SANNIOPORTALE.IT	667
18/10/2023 Codere, "Innamòrati di te" fa tappa a Parma	SICILIA REPORT	668
18/10/2023 Codere, 'Innamòrati di te' fa tappa a Parma	TELESETTELAGHI.IT	669

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del



Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora

Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione

diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative

delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta'ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere'FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni.

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti."La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso".Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune."Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il dramma

della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



Alto Mantovano News
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine
10/17/2023 19:28
(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. (Adnkronos).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta'ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere'FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da

sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. 'Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici'. Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. 'Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale'. L'arte, da sola, non risolverà il dramma

della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. 'La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini'. La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro 'Non chiamarlo amore', scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. 'Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto', dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. 'FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso'. Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. 'Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura', dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto 'Città delle Donne', Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. 'FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento'. Dopo Parma, il progetto itinerante 'Innamorati di Te' farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro la donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 (+11%) - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 (+11%) - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner., "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze"., Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti., "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici"., Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale., "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti., "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini"., La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi., Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori., "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso"., Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune., "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne., "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento"., Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro la donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. LEAVE A REPLY.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di



Crema Oggi
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine
10/17/2023 19:05
(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti".

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti".

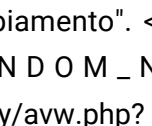
L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici".

https://adv.cremonaoggi.it/www/delivery/ck.php?n=a5c1f059&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE 

Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma

Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. https://adv.cremonaoggi.it/www/delivery/ck.php?n=a5fd1792&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro

delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento".

https://adv.cremonaoggi.it/www/delivery/ck.php?n=a757bb72&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE 

https://adv.cremonaoggi.it/www/delivery/avw.php?zoneid=178&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE&n=a757bb72 Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata

Condividi.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro la donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di



Gazzetta di Firenze
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine
 10/17/2023 19:08
 (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro la donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



gazzettadimodena.it
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine
10/17/2023 18:51
Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da



sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. 'Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici'. Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. 'Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale'. L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. 'La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini'. La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro 'Non chiamarlo amore', scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. 'Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto', dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. 'FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso'. Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. 'Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura', dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto 'Città delle Donne', Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. 'FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento'. Dopo Parma, il progetto itinerante 'Innamorati di Te' farà tappa in altre città dove Codere opera.

Codere Italia al fianco delle donne: il progetto 'Innamòrati di Te' fa tappa a Parma

'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia dedicato al contrasto della violenza di genere arriva a Parma con L'incontro tra arti: la scrittura e l'immagine.

Scritto da Redazione

Nuova tappa per Innamòrati di Te, il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio aperto del complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di Ferpi, Federazione relazioni pubbliche italiana e degli Stati generali delle donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere", spiega Imma Romano, direttrice Relazioni istituzionali e comunicazione di Codere Italia. "Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale. L'arte, da sola, non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. La mia mostra fotografica Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - racconta l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini. La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro Non chiamarlo amore, scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto. Ma veniamo ai numeri su questo terribile fenomeno. Nel periodo 1 gennaio 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste,



77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11 percento) - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6 percento)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne, dichiara Caterina Bonetti, assessora ai Servizi educativi e transizione digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma . Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle regioni del Servizio analisi criminale del dipartimento della Pubblica sicurezza del ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato, rimarca Pietro Paolo Persichelli, dirigente della divisione Anticrimine presso la Questura di Parma . Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri anti-violenza cui la vittima,

generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice rosso rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. È stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne, afferma Simona Marinai, vice presidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe. Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a Egp Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. Ferpi ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione, aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna. Con la recente costituzione della Commissione per le relazioni di genere Ferpi ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso. Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donne è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura, dichiara Isa Maggi, segretaria generale e coordinatrice nazionale degli Stati generali delle donne e del progetto Città delle donne, fondatrice dell'Alleanza delle donne. Fidapa Bpw Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - sottolinea Manuela Amadei, presidente Fidapa Bpw Parma - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni femminili per combattere

ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. Fidapa Bpw Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento. Dopo Parma, il progetto itinerante Innamorati di Te farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il dramma

della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. - culturawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Last Updated on 17 Ottobre 2023 by Redazione.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte,

da sola, non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare

una rete tra le associazioni femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro la donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro la donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Ho scritto e condiviso questo articolo Author: Red Adnkronos Website: <http://ilcentrotirreno.it/> Email:.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 (+11%) - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 (+11%) - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte,

da sola, non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare

una rete tra le associazioni femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il dramma

della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. - culturawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



Il Sannio Quotidiano
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine
10/17/2023 18:50
Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale.

"Innamorati di te": incontro tra arti, scrittura e immagine contro la violenza di genere

Redazione

Nuova tappa per 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi da 240 a 266 (+11%) ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne, dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma. Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti. L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato, dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma. Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze. Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. ' Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne, afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe . Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici'. Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. ' Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere, spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia . Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale '. L'arte, da sola, non risolverà il dramma

della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. ' La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini'. La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro 'Non chiamarlo amore', scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. ' Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto '. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. ' FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione, aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna . Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso'. Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. ' Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura', dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto 'Città delle Donne', Fondatrice dell'Alleanza delle Donne . ' FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA . ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni femminili per combattere

ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento'. Dopo Parma, il progetto itinerante 'Innamorati di Te' farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte,

da sola, non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare

una rete tra le associazioni femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per Innamorati di Te, il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 (+11%) - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. È stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici. Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale. L'arte, da sola,

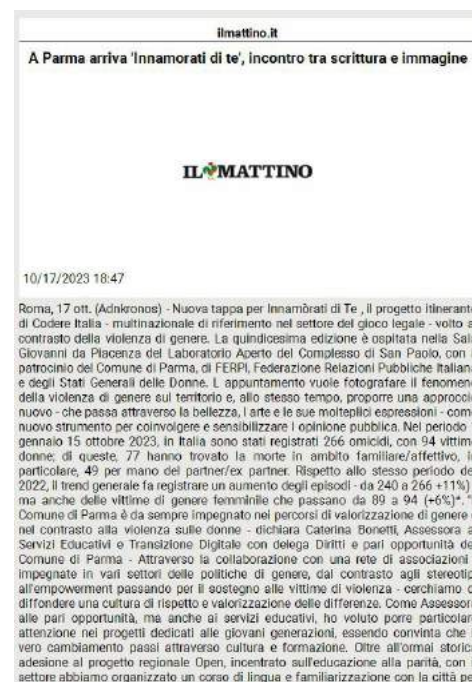
non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. La mia mostra fotografica Amori dalla Cenere inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini. La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro Non chiamarlo amore, scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto, dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso. Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro la donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura, dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto Città delle Donne, Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento . Dopo Parma, il progetto itinerante Innamorati di Te farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per Innamorati di Te, il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. È stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici. Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale. L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. La mia mostra fotografica Amori dalla Cenere inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini. La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro Non chiamarlo amore, scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto, dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso. Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro la donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura, dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto Città delle Donne, Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento . Dopo Parma, il progetto itinerante Innamorati di Te farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per Innamorati di Te, il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. È stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici. Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale. L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. La mia mostra fotografica Amori dalla Cenere inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini. La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro Non chiamarlo amore, scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto, dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso. Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro la donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura, dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto Città delle Donne, Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento . Dopo Parma, il progetto itinerante Innamorati di Te farà tappa in altre città dove Codere opera.

Tappa a Parma per "Innamòrati di Te" contro la violenza sulle donne

Redazione ilParmense.net

Nuova tappa per ' Innamòrati di Te ', il progetto itinerante di Codere Italia multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI , Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne . L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023 , in Italia sono stati registrati 266 omicidi , con 94 vittime donne ; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo , in particolare, 49 per mano del partner/ex partner . Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi da 240 a 266 (+11%) ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne , dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma . Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti . L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato, dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma. Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze. Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. 'Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne, afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe . Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici'. Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. 'Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere, spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia . Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale '. L'arte, da sola, non risolverà il dramma

della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. 'La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini'. La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro 'Non chiamarlo amore', scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. ' Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto '. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. 'FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione, aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna . Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso'. Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. 'Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura', dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto 'Città delle Donne', Fondatrice dell'Alleanza delle Donne . 'FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA . ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni femminili per combattere

ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento'.

Il Quotidiano del Lazio

di Redazione

(Adnkronos) Nuova tappa per Innamòrati di Te, il progetto itinerante di Codere Italia multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi da 240 a 266 (+11%) ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre



impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma. Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concl

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. La ricostruzione Chi era Lorenzo, morto a Firenze nello schianto con i ladri in fuga: dopo le cure alla madre stava andando dalla fidanzata.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta'ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere'FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

Ultime Notizie - A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Adnkronos, ENTD, Get The Facts contro la Disinformazione LEAVE A REPLY.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta'ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere'FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro la donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

Codere Italia, contrasto alla violenza sulle donne: successo a Parma per 'Innamòrati di Te'

Giacomo Scorsi

Nuova tappa per 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi da 240 a 266 (+11%) ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - . Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti. L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma . Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze. Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. ' Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe -. Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici'. Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. ' Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia -. Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale '. L'arte, da sola, non risolverà il dramma

della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. ' La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini'. La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro 'Non chiamarlo amore', scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano: ' Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto '. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. ' FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna . Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso'. Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. ' Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura', dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto 'Città delle Donne', Fondatrice dell'Alleanza delle Donne . ' FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni femminili per combattere

ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento'. Dopo Parma, il progetto itinerante 'Innamorati di Te' farà tappa in altre città dove Codere opera. *Dati Ministero dell'Interno - Dipartimento di Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale della Polizia Criminale

Codere Italia, fight against violence against women: success in Parma for 'Innamòrati di Te'

James Scorsi

New stage for ' Fall in love with you ', the traveling project of Code Italy - a reference multinational in the legal gaming sector - aimed at combating gender violence. The fifteenth edition is hosted in the Giovanni da Piacenza Room of the Open Laboratory of the San Paolo Complex, with the patronage of the Municipality of Parma , di FERPI , Italian and American Public Relations Federation States General of Women . The event aims to photograph the phenomenon of gender violence in the area and, at the same time, propose a new approach - which passes through beauty, art and its multiple expressions - as a new tool to involve and raise awareness among public opinion . In the period 1 January - 15 October 2023 , in Italy have been registered 266 murders , with 94 female victims ; of these, 77 died in family/love environment , specifically, 49 per hand of the partner/former partner . Compared to the same period in 2022, the general trend shows an increase in episodes - from 240 to 266 +11%) - but also in female victims which go from 89 to 94 (+6%)*. 'The Municipality of Parma has always been committed to gender valorisation and combating violence against women -

declares Caterina Bonetti, Councilor for Educational Services and Digital Transition with responsibility for Rights and Equal Opportunities of the Municipality of Parma -. Through collaboration with a network of associations - involved in various sectors of gender policies, from combating stereotypes to empowerment through support for victims of violence - we try to spread a culture of respect and valorization of differences. As Councilor for equal opportunities, but also for educational services, I wanted to pay particular attention to projects dedicated to the younger generations, being convinced that real change comes through culture and training. In addition to the now historic membership of the regional Open project, focused on equality education, together with the sector we have organized a language and familiarization course with the city for foreign women with children enrolled in our educational services, precisely imagining a path as possible complete for the family. On the occasion of November 25th we are organizing a procession to raise awareness of the issue of gender violence animated by city high school students and open to all those who want to join. There are many initiatives throughout the year and also as regards the two symbolic dates of November 25th and March 8th the calendar includes appointments for several weeks, concrete evidence of the need not to limit oneself to a single specific event, but to work every day for a fairer society for all ". The last Focus on the Regions of the Criminal Analysis Service of the Department of Public Security of the Ministry of the Interior reports an alarming situation in Emilia Romagna where from 2020 to 2022 63 murders were committed, 31 of which had female victims. Of these, 29 were killed in a family/emotional context and 18 by the hand of a partner/ex-partner. 'Even the Province of Parma is not exempt from this



problem: family mistreatment and violence against minors are recorded daily by the State Police - Says Maurizio Di Domenico, Police Commissioner of Parma - . Due to family disputes, 2022 police car interventions were recorded during 366 and this year, which is not yet over, there have already been 334 requests for intervention. In the most serious cases, in addition to referring the perpetrator of the crime (mistreatment, injuries or persecutory acts), the operators proceed in agreement with the Judicial Authority to remove the perpetrator of the violence from the family home. However, in cases of less serious crime (threat, insult and other), in order to prevent the situation from leading to more serious consequences, the Police Commissioner, at the request of the victims, can adopt the provision of a warning. In the Province of Parma, 2022 were adopted for Stalking during 10, while 8 measures were already adopted during 2023. These tools represent advanced and preventive protection towards vulnerable subjects and contain not only the indication of anti-violence centers to which the victim, generally a woman, can turn but also the indication of help centers for the perpetrators of violence'. The law came into force on 1 October Strengthened Red Code which updates the measures contained in the 2019 law. Among the new features, the hearing of the complainant by the public prosecutor within three days. Furthermore, the new rules extend the deadlines for filing complaints, which go from 6 to 12 months. The precautionary measure of the ban on approaching places frequented by the offended person has also been modified: now it is possible to arrange for the use of an electronic bracelet to control their movements. " The time is ripe, we must seize and exploit every opportunity that gives voice to the urgency and underlines the seriousness of the facts concerning attacks against women - he claims Simona Marinai, Vice President of the Fipe women entrepreneurs group - . This is why we want to become, with our businesses, through the True Security project, a beacon of hope and refuge for all those who, entering our premises, can ask for help and feel safe. Thanks to Codere and EGP Fipe, for sharing vision and cultural perspectives on the topic of gender violence also through opportunities for discussion like today, which are a stimulus for a new desired sensitivity of all, men and women, of widespread and perceived safety from all women customers and workers". We need to start from the photograph of gender violence in Italy to look for a new strategy to raise public awareness so that it becomes an active part in a cultural process. " For about ten years we have been carrying a real debate on gender violence around Italy - Explains Imma Romano, Director of Institutional Relations and Communication at Codere Italia - . For the first time we are hosted by Parma, a city of undoubted beauty where you can breathe art in every corner, from painting to music, from figurative arts to narrative. Our "crusade" started from Parma, thanks to Caterina Orzi. And in Parma we want to start from a different consideration, borrowed from Dostoevsky, "Beauty will save the world". This is why we wanted to combine various art forms as a vehicle to propose cultural change ". Art alone will not solve the drama of violence against women but it can be a means to inspire concrete actions and support organizations and movements. " My photographic exhibition 'Loves from Genere' inaugurated in 2014 at the Library of the Chamber of Deputies interprets the theme of violence against

women - says the Parma artist and photographer Caterina Orzi - and was the inspiring muse of this almost ten-year event organized by Codere Italia. A work in which I captured and proposed the nuances of the female soul, its areas of light and those of shadow. In my works I intended to make people reflect on what harms the dignity and relationships between women and men". Violence against women is also told through the form of writing, in particular in the pages of the book "Don't call it love", written by journalist Angela Rossi with the preface by the Minister of Culture Gennaro Sangiuliano: ' Tale of fifteen broken lives but, unfortunately, the numbers are much higher. We need a strong synergy between the two great educational agencies, school and family, and, I think, we need to introduce sentimental education lessons into schools and teach respect for others from the first years of life. We need a change of mentality that allows us to return to our times from the obscurantism into which we have fallen again. Finally, never remain silent, rather speak up and shout "enough" every time and everywhere ". The role of the press is also fundamental in telling stories of violence and news events. It is the journalists who transfer the information who must always use the right language in total respect of the facts and the sensitivity of the readers. " FERPI accepted without hesitation the proposal to support this initiative, now in its fifteenth edition - he adds Veronica Boldrin, journalist delegate Ferpi Emilia-Romagna - . With the recent establishment of the "Commission for Gender Relations" FERPI has given substance to one of the values that animates us and distinguishes us as an association: that of strongly believing in the high role and responsibility of communication professionals in promoting an inclusive culture, banning any type of sexist and discriminatory behavior starting from our professional world. Furthermore, we are aware of the need for a strong and deep-rooted cultural change aimed at promoting prevention and maximum protection in cases of abuse". Another fundamental aspect in the fight against violence against women is the commitment of civil society, which also and above all means the commitment of a network of women who operate in the area through relationships carried out as a common project. " Women's work inevitably intersects with the arts and therefore this meeting goes precisely in the direction of creating a connection between writing, art itself and therefore also the image. A new way of seeing reality where women are placed in their great complexity. A way of empowerment of the recognition of the female figure that we like to consolidate and carry forward as a future vision", declares Isa Maggi, General Secretary and National Coordinator of the States General of Women and of the 'City of Women' project, Founder of the Women's Alliance . " FIDAPA BPW Parma has always been committed to promoting, coordinating and supporting the initiatives of women working in the fields of arts, business and professions - Says Manuela Amadei, President FIDAPA BPW PARMA - and has convincingly contributed to creating a network among women's associations to combat any type of discrimination and violence against women. FIDAPA BPW Parma's objectives include promoting female employment and overcoming the stereotypical vision of roles, making use of female talents to ensure equitable economic and social growth in the country. Women are concrete, know how to work together and can become the driving force of change." After Parma, the traveling

project 'In love with you' will stop in other cities where Codere operates. *Data from the Ministry of the Interior - Department of Public Security, Central Directorate of the Criminal Police

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte,

da sola, non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare

una rete tra le associazioni femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte,

da sola, non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare

una rete tra le associazioni femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta'ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere'FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni.

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte,

da sola, non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare

una rete tra le associazioni femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Agenzia Adnkronos

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11%) - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da

sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. 'Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici'. Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. 'Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale'. L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. 'La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini'. La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro 'Non chiamarlo amore', scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. 'Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto', dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. 'FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso'. Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. 'Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura', dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto 'Città delle Donne', Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. 'FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento'. Dopo Parma, il progetto itinerante 'Innamorati di Te' farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



lanuovaferrara.it
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine
10/17/2023 19:02

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni.

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Video Allarme bomba al Costa Smeralda di Olbia: aeroporto evacuato.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



Roma, 17 ott. Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta'ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere'FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta'ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere'FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine. Adnkronos - ultimora

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro la donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. cultura.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte,

da sola, non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare

una rete tra le associazioni femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro la donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

Tappa a Parma per 'Innamòrati di Te' contro la violenza sulle donne

Vota! Nuova tappa per 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche [] L'articolo Tappa a Parma per 'Innamòrati di Te' contro la violenza sulle donne sembra essere il primo su ilParmense.net.... leggi tutto... Fonte originale: : ilParmense.net - Oggi

The screenshot shows the website **ilParmense.net**. At the top, there is a navigation bar with the site name and a search bar. Below the navigation, there is a main header with the text "IL TUO SHOPPING IN CITTÀ, ANCHE ON LINE". The main content area features a news article titled "Tappa a Parma per 'Innamòrati di Te' contro la violenza sulle donne". The article text is partially visible, mentioning the project by Codere Italia and its focus on combating gender violence. To the left of the article is a sidebar with a navigation menu and an Amazon.it advertisement. To the right is another sidebar with various advertisements, including one for "VIP" and "SP", and a "Post Popolari" section listing several articles.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro la donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. LEAVE A REPLY.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per 'Innamorati di Te?', il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 (+11%) - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



10/17/2023 18:52

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per 'Innamorati di Te?', il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 (+11%) - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. È stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici?. Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale?. L'arte,

da sola, non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. La mia mostra fotografica "Amori dalla Cenere" inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini. La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto, dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso. Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura, dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare

una rete tra le associazioni femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento?. Dopo Parma, il progetto itinerante ?Innamorati di Te? farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte,

da sola, non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare

una rete tra le associazioni femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Argomenti: cultura.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta'ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere'FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro la donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta'ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere'FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Pia...

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per



una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. È stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da

Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro la donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza

delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro la donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti."La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



Oltrepo Mantovano News
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine
10/17/2023 18:50
(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro la donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. (Adnkronos).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta'ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere'FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

17 Ott 2023 (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



17 Ott 2023 (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte,

da sola, non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare

una rete tra le associazioni femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Sorgente: Adnkronos.

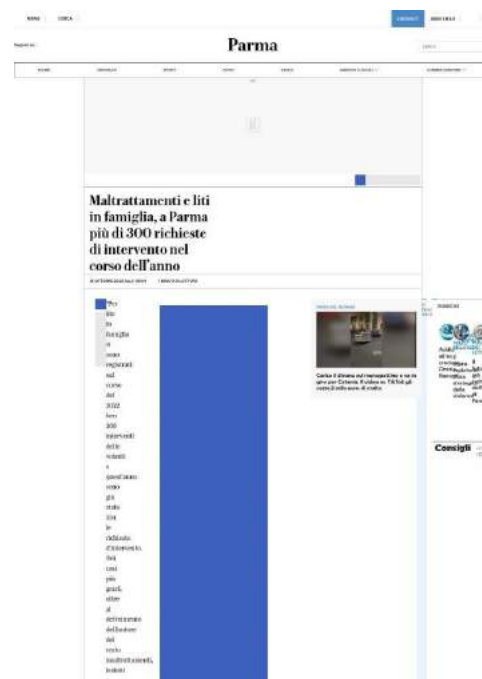
Maltrattamenti e liti in famiglia, a Parma più di 300 richieste di intervento nel corso dell'anno

"Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'autorità giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. A Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati dieci per stalking, mentre già otto sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Questo il quadro fornito dalla questura di Parma nell'ambito dell'incontro dal titolo *Innamorati di te*, organizzato nel complesso di San Paolo da Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale -, volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione del progetto itinerante ha avuto il patrocinio del Comune di Parma, di Ferpi (Federazione relazioni pubbliche italiana) e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento intende fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. L'arte, da sola, non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti, osserva Codere che a Parma ha portato l'esempio dell'artista Caterina Orzi e la sua mostra *Amori dalla Cenere*, inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei Deputati, per interpretare proprio la tematica della violenza contro le donne ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini", sottolinea Orzi.



Maltrattamenti e liti in famiglia, a Parma più di 300 richieste di intervento nel corso dell'anno

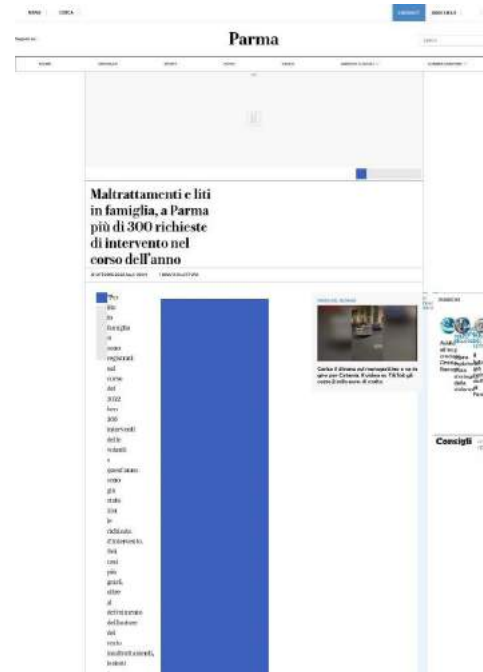
"Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'autorità giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. A Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati dieci per stalking, mentre già otto sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Questo il quadro fornito dalla questura di Parma nell'ambito dell'incontro dal titolo *Innamorati di te*, organizzato nel complesso di San Paolo da Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale -, volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione del progetto itinerante ha avuto il patrocinio del Comune di Parma, di Ferpi (Federazione relazioni pubbliche italiana) e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento intende fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. L'arte, da sola, non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti, osserva Codere che a Parma ha portato l'esempio dell'artista Caterina Orzi e la sua mostra *Amori dalla Cenere*, inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei Deputati, per 'interpretare proprio la tematica della violenza contro le donne ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini', sottolinea Orzi.



Maltrattamenti e liti in famiglia, a Parma più di 300 richieste di intervento nel corso dell'anno

Di Laura Pertici

"Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'autorità giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. A Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati dieci per stalking, mentre già otto sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Questo il quadro fornito dalla questura di Parma nell'ambito dell'incontro dal titolo Innamorati di te, organizzato nel complesso di San Paolo da Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale -, volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione del progetto itinerante ha avuto il patrocinio del Comune di Parma, di Ferpi (Federazione relazioni pubbliche italiana) e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento intende fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. L'arte, da sola, non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti, osserva Codere che a Parma ha portato l'esempio dell'artista Caterina Orzi e la sua mostra Amori dalla Cenere, inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei Deputati, per interpretare proprio la tematica della violenza contro le donne ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini', sottolinea Orzi.



Violenza di genere, a Parma 366 interventi delle volanti nel 2022 per liti in famiglia

Quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Il Questore Maurizio Di Domenico:

Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 (+11%) - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%). I dati sono forniti dal Ministero dell'Interno Dipartimento di Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale della Polizia Criminale. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato, dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma. Per liti in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. È stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne, afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe. Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni

di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici. Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere, spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia . Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra crociata. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, La Bellezza salverà il mondo. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale .

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

agenzia di stampa Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi



agenzia di stampa Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso

63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte,

da sola, non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare

una rete tra le associazioni femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro la donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta'ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere'FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) Nuova tappa per 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale volto al contrasto della violenza di genere Source: Adnkronos

Quotidiano dei Contribuenti



Radio Parma

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Intervista Imma Romano

-



A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Nuova tappa per 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere

Redazione

Nuova tappa per 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi da 240 a 266 (+11%) ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti. L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna



HOME > ADN KRONOS > A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine
 Nuova tappa per 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere



© Redazione

dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze. Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. 'Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici'. Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. 'Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come

veicolo per proporre un cambiamento culturale'. L'arte, da sola, non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. 'La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini'. La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro 'Non chiamarlo amore', scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. 'Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare basta' ogni volta e dappertutto', dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. 'FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna Con la recente costituzione della Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso'. Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. 'Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura', dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto 'Città delle Donne', Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. 'FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA

ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento'. Dopo Parma, il progetto itinerante 'Innamorati di Te' farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di []

(Adnkronos) Nuova tappa per 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi da 240 a 266 (+11%) ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 (+11%) - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti,

News Recenti

News Esclusive

News Più Lette

una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. 'Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici'. Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. 'Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina

Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale'. L'arte, da sola, non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. 'La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini'. La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro 'Non chiamarlo amore', scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. 'Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto', dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. 'FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso'. Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. 'Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura', dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto 'Città delle Donne', Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. 'FIDAPA BPW Parma

è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento'. Dopo Parma, il progetto itinerante 'Innamorati di Te' farà tappa in altre città dove Codere opera. culturawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Redazione Rete55

(Adnkronos) Nuova tappa per 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi da 240 a 266 (+11%) ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma. Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. 'Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici'. Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. 'Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale'. L'arte, da sola, non risolverà il dramma della violenza

contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. 'La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini'. La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro 'Non chiamarlo amore', scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. 'Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto', dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. 'FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso'. Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. 'Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura', dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto 'Città delle Donne', Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. 'FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni femminili per combattere

ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento'. Dopo Parma, il progetto itinerante 'Innamorati di Te' farà tappa in altre città dove Codere opera. culturawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



ReveNews
A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine
10/17/2023 21:45
(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il dramma

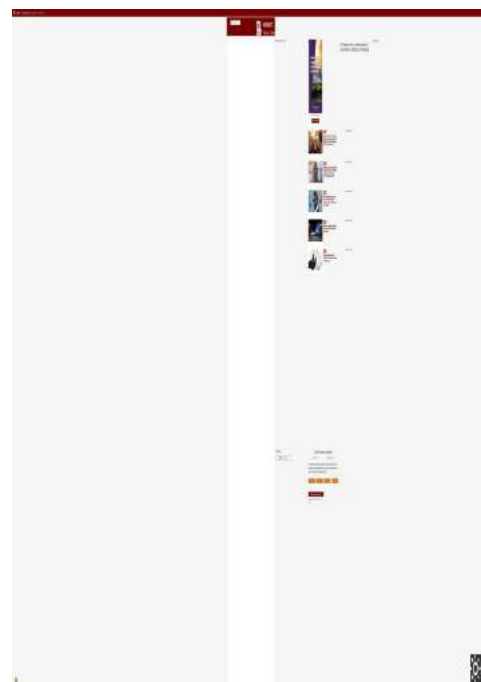
della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. -culturawebinfo@adnkronos.com (Web Info) © Riproduzione riservata Il tuo sostegno ci darà la possibilità di fare sempre meglio il nostro lavoro, senza condizionamenti e con più risorse, per essere vicini ai fatti e raccontarli con maggiore chiarezza.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Adnkronos

) Nuova tappa per 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi da 240 a 266 +11%) ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. 'Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici'. Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. 'Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale'. L'arte, da sola, non risolverà il dramma della violenza

contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. 'La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini'. La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro 'Non chiamarlo amore', scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. 'Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto', dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. 'FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso'. Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. 'Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura', dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto 'Città delle Donne', Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. 'FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni femminili per combattere

ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento'. Dopo Parma, il progetto itinerante 'Innamorati di Te' farà tappa in altre città dove Codere opera. culturawebinfo@adnkronos.com (Web Info) © Riproduzione riservata

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta'ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere'FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni.

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e

Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta'ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere'FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. In base ai contenuti di questo articolo, potrebbero interessarti i seguenti argomenti:.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Condividi su (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 (+11%) - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



Condividi su (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 (+11%) - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. -culturawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Condividi su.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

di Adnkronos Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi



di Adnkronos Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte,

da sola, non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare

una rete tra le associazioni femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta'ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere'FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il

queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il dramma

della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. -culturawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta'ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere'FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta'ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere'FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



10/17/2023 18:49
 (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il dramma

della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. -culturawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della v

Vetrinatv

rom awin.com --> (Adnkronos) - Nuova tappa per 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione



rom awin.com --> (Adnkronos) - Nuova tappa per 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni,

allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. 'Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici'. Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. 'Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo

voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale'. L'arte, da sola, non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. 'La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini'. La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro 'Non chiamarlo amore', scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. 'Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto', dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. 'FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso'. Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro la donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. 'Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura', dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto 'Città delle Donne', Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. 'FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei,

Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento'. Dopo Parma, il progetto itinerante 'Innamorati di Te' farà tappa in altre città dove Codere opera. -culturawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il

dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Genere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta'ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere'FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il dramma

della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnato in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 70 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



10/18/2023 00:04

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 148 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 0 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exu0> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnato in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 60 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

9' di lettura Vivere Senigallia 17/10/2023 - (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi



10/17/2023 18:53
9' di lettura Vivere Senigallia 17/10/2023 - (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il

63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. da Adnkronos.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 162 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 136 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 136 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 24 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exu0> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 136 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



10/18/2023 00:02

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 148 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnato in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 60 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



10/18/2023 00:04

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 178 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 24 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exu0> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

9' di lettura Vivere Italia - (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



9' di lettura Vivere Italia - (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 24 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 184 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exu0> L'indirizzo breve è.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 60 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 136 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 24 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exu0> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 162 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 0 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exu0> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

9' di lettura Vivere Italia - (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



9' di lettura Vivere Italia - (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 0 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exu0> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 198 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exu0> L'indirizzo breve è.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 0 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exu0> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 148 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 162 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 162 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 178 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 60 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 184 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 74 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 24 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 0 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exu0> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 40 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 0 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exu0> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il dramma

della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

9' di lettura Vivere Italia 17/10/2023 - (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di

Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi



9' di lettura Vivere Italia 17/10/2023 - (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso

63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



10/18/2023 00:03

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 162 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 40 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 24 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex



partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete

e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW

Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 40 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 184 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

9' di lettura Vivere Italia 17/10/2023 - (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una



9' di lettura Vivere Italia 17/10/2023 - (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi

la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11%) - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi

63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. da Adnkronos.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 148 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

9' di lettura Vivere Italia 17/10/2023 - (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una



9' di lettura Vivere Italia 17/10/2023 - (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi

la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11%) - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi

63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. da Adnkronos.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 40 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exu0> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 0 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 60 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

9' di lettura Vivere Italia 17/10/2023 - (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di

Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi



10/17/2023 19:05

9' di lettura Vivere Italia 17/10/2023 - (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso

63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. da Adnkronos.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

9' di lettura Vivere Italia 17/10/2023 - (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di

Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi



10/17/2023 18:53

9' di lettura Vivere Italia 17/10/2023 - (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso

63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. da Adnkronos.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 124 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di

genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29



(Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29

sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonimento. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola, non risolverà il dramma

della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Commenti.

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 60 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Senigallia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 184 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 40 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 0 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exu0> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei



- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 0 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exuO> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne.

L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei

percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi 63 omicidi di cui 31 con vittime



10/17/2023 18:56

- (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. Vivere Italia La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre una approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per

donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 18 ottobre 2023 24 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/exu0> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine

9' di lettura Vivere Italia 17/10/2023 - (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di

Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso di lingua e familiarizzazione con la città per le donne straniere con figli iscritti ai nostri servizi educativi, proprio immaginando un percorso il più possibile completo per la famiglia. In occasione della giornata del 25 novembre stiamo organizzando un corteo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere animato dagli studenti delle scuole superiori cittadine e aperto a tutti coloro che vorranno unirsi. Le iniziative nel corso dell'anno sono molte e anche per quanto riguarda le due date simboliche del 25 novembre e dell'8 marzo il calendario prevede appuntamenti per diverse settimane, a testimonianza concreta della necessità di non limitarsi a un solo evento puntuale, ma di lavorare ogni giorno per una società più equa per tutti". L'ultimo Focus sulle Regioni del Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno riporta una situazione allarmante in Emilia Romagna dove dal 2020 al 2022 sono stati commessi



9' di lettura Vivere Italia 17/10/2023 - (Adnkronos) - Nuova tappa per "Innamorati di Te", il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella Sala Giovanni da Piacenza del Laboratorio Aperto del Complesso di San Paolo, con il patrocinio del Comune di Parma, di FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana e degli Stati Generali delle Donne. L'appuntamento vuole fotografare il fenomeno della violenza di genere sul territorio e, allo stesso tempo, proporre un approccio nuovo - che passa attraverso la bellezza, l'arte e le sue molteplici espressioni - come nuovo strumento per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel periodo 1 gennaio - 15 ottobre 2023, in Italia sono stati registrati 266 omicidi, con 94 vittime donne; di queste, 77 hanno trovato la morte in ambito familiare/affettivo, in particolare, 49 per mano del partner/ex partner. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il trend generale fa registrare un aumento degli episodi - da 240 a 266 +11% - ma anche delle vittime di genere femminile che passano da 89 a 94 (+6%)*. "Il Comune di Parma è da sempre impegnato nei percorsi di valorizzazione di genere e nel contrasto alla violenza sulle donne - dichiara Caterina Bonetti, Assessora ai Servizi Educativi e Transizione Digitale con delega Diritti e pari opportunità del Comune di Parma - Attraverso la collaborazione con una rete di associazioni - impegnate in vari settori delle politiche di genere, dal contrasto agli stereotipi all'empowerment passando per il sostegno alle vittime di violenza - cerchiamo di diffondere una cultura di rispetto e valorizzazione delle differenze. Come Assessora alle pari opportunità, ma anche ai servizi educativi, ho voluto porre particolare attenzione nei progetti dedicati alle giovani generazioni, essendo convinta che il vero cambiamento passi attraverso cultura e formazione. Oltre all'ormai storica adesione al progetto regionale Open, incentrato sull'educazione alla parità, con il settore abbiamo organizzato un corso

63 omicidi di cui 31 con vittime donne. Di queste, ben 29 sono state uccise in ambito familiare/affettivo e 18 dalla mano di un partner/ex partner. "Anche la Provincia di Parma non è esente da tale problematica: maltrattamenti familiari e violenze in danno di minori vengono quotidianamente registrati dalla Polizia di Stato - dice Maurizio Di Domenico, Questore di Parma - Per lite in famiglia si sono registrati nel corso del 2022 ben 366 interventi delle volanti e quest'anno, ancora non concluso, sono già state 334 le richieste d'intervento. Nei casi più gravi, oltre al deferimento dell'autore del reato (maltrattamenti, lesioni o atti persecutori), gli operatori procedono d'intesa con l'Autorità Giudiziaria all'allontanamento dalla casa familiare dell'autore delle violenze. Nei casi di reato meno grave invece (minaccia, ingiuria e altro), al fine di evitare che la situazione possa portare a conseguenze più gravi, il Questore, su richiesta delle vittime, può adottare il provvedimento dell'ammonizione. Nella Provincia di Parma nel corso del 2022 ne sono stati adottati 10 per Stalking, mentre già 8 sono stati i provvedimenti adottati nel corso del 2023. Questi strumenti rappresentano la tutela avanzata e preventiva nei confronti dei soggetti deboli e all'interno contengono non solo l'indicazione di centri antiviolenza cui la vittima, generalmente donna, può rivolgersi ma anche l'indicazione di centri di aiuto per gli autori delle violenze". Dal 1° ottobre è entrato in vigore il Codice Rosso Rafforzato che aggiorna le misure contenute nella legge del 2019. Tra le novità, l'ascolto del denunciante da parte del pubblico ministero entro tre giorni. Inoltre, con le nuove norme si allungano i termini per sporgere denuncia, che passano da 6 a 12 mesi. E' stata modificata anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa: ora si può predisporre il ricorso al braccialetto elettronico per controllarne gli spostamenti. "Il tempo è maturo, dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione che dia voce all'urgenza e sottolinei la gravità dei fatti che interessano le aggressioni nei confronti delle donne - afferma Simona Marinai, Vicepresidente del Gruppo donne imprenditrici Fipe - Per questo vogliamo diventare, con le nostre imprese, attraverso il progetto Sicurezza Vera, un faro di speranza e di rifugio per tutte coloro che, entrando nei nostri locali, possano chiedere aiuto e sentirsi al sicuro. Un grazie a Codere e a EGP Fipe, per aver condiviso visione e prospettive culturali sul tema violenza di genere anche attraverso occasioni di confronto come oggi, che siano da stimolo per una nuova auspicata sensibilità di tutti, uomini e donne, di una sicurezza diffusa e percepita da tutte le donne clienti e lavoratrici". Dalla fotografia della violenza di genere in Italia bisogna partire per cercare una strategia nuova per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché diventi parte attiva in un processo culturale. "Da circa dieci anni portiamo in giro per l'Italia un dibattito vero sulla violenza di genere - spiega Imma Romano, Direttrice Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Codere Italia - Per la prima volta ci ospita Parma, città di indubbia bellezza dove si respira arte in ogni angolo, dalla pittura alla musica, dalle arti figurative alla narrativa. Da Parma, grazie a Caterina Orzi, è partita la nostra 'crociata'. E a Parma vogliamo partire da una considerazione diversa, mutuata da Dostoevskij, 'La Bellezza salverà il mondo'. Per questo abbiamo voluto unire varie forme d'arte come veicolo per proporre un cambiamento culturale". L'arte, da sola,

non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La mia mostra fotografica 'Amori dalla Cenere' inaugurata nel 2014 alla Biblioteca della Camera dei deputati interpreta proprio la tematica della violenza contro le donne - dice l'artista e fotografa parmense Caterina Orzi - ed è stata la musa ispiratrice di questo appuntamento quasi decennale organizzato da Codere Italia. Un lavoro in cui ho colto e proposto le sfumature dell'animo femminile, le sue zone di luce e quelle d'ombra. Nei miei lavori ho inteso far riflettere su ciò che lede la dignità ed i rapporti tra donne e uomini". La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso la forma della scrittura, in particolare nelle pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Racconto di quindici vite spezzate ma, purtroppo, i numeri sono molto più alti. Occorre una sinergia forte tra le due grandi agenzie educative, scuola e famiglia, e, penso, occorra introdurre nelle scuole l'ora di educazione sentimentale ed insegnare il rispetto dell'altro già dai primi anni di vita. Urge un cambio di mentalità che permetta di tornare ai nostri giorni dall'oscurantismo nel quale siamo ripiombati. Infine, non tacere mai anzi parlare e gridare 'basta' ogni volta e dappertutto", dice Angela Rossi. Nel racconto delle storie di violenza e dei fatti di cronaca è fondamentale anche il ruolo della stampa. Sono i giornalisti a trasferire le informazioni che devono sempre utilizzare il giusto linguaggio nel totale rispetto dei fatti e della sensibilità dei lettori. "FERPI ha accolto senza esitazione la proposta di sostegno a questa iniziativa giunta alla quindicesima edizione - aggiunge Veronica Boldrin, giornalista delegata Ferpi Emilia-Romagna - Con la recente costituzione della 'Commissione per le relazioni di genere' FERPI ha dato concretezza ad uno dei valori che ci anima e ci contraddistingue come associazione: quello di credere fortemente nell'alto ruolo e responsabilità dei professionisti della comunicazione nel promuovere una cultura inclusiva, mettendo al bando qualsiasi tipo di comportamento sessista e discriminatorio a partire dal nostro mondo professionale. Consapevoli, inoltre, della necessità di un cambiamento culturale forte e radicato volto a favorire la prevenzione e la massima tutela nei casi di abuso". Altro aspetto fondamentale nella lotta alla violenza contro le donna è l'impegno della società civile, che vuol dire anche e soprattutto l'impegno di una rete di donne che opera sul territorio attraverso relazioni portate avanti come progetto comune. "Il lavoro delle donne si interseca inevitabilmente con le arti e quindi questo incontro va proprio nella direzione di creare una connessione tra la scrittura, l'arte in sé e quindi anche l'immagine. Un modo nuovo di vedere la realtà dove le donne sono collocate nella loro grande complessità. Una modalità di empowerment del riconoscimento della figura femminile che ci piace consolidare e portare avanti come visione futura", dichiara Isa Maggi, Segretaria Generale e Coordinatrice Nazionale degli Stati Generali delle Donne e del progetto "Città delle Donne", Fondatrice dell'Alleanza delle Donne. "FIDAPA BPW Parma è da sempre impegnata a promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, degli affari e delle professioni - dice Manuela Amadei, Presidente FIDAPA BPW PARMA - ed ha convintamente contribuito a realizzare una rete tra le associazioni

femminili per combattere ogni tipo di discriminazione e violenza nei confronti delle donne. FIDAPA BPW Parma ha tra gli obiettivi quello di favorire l'occupazione femminile e superare la visione stereotipata dei ruoli, avvalendosi dei talenti femminili per assicurare una equa crescita economica e sociale del Paese. Le donne hanno concretezza, sanno lavorare in modo corale e possono diventare motore del cambiamento". Dopo Parma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" farà tappa in altre città dove Codere opera. da Adnkronos.

Codere, "INNAMÒRATI DI TE" fa tappa a Parma

Arte, fotografia e scrittura per trattare la violenza di genere rispondendo con la bellezza L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata Tag Vedi anche.



Codere, 'INNAMÒRATI DI TE' fa tappa a Parma

(Adnkronos) - Arte, fotografia e scrittura per trattare la violenza di genere rispondendo con la bellezza

DAILYMOTION



Codere, "INNAMÒRATI DI TE" fa tappa a Parma

(Adnkronos) - Arte, fotografia e scrittura per trattare la violenza di genere rispondendo con la bellezza.



Codere, "INNAMÒRATI DI TE" fa tappa a Parma

(Adnkronos) - Arte, fotografia e scrittura per trattare la violenza di genere rispondendo con la bellezza.



Codere, "INNAMÒRATI DI TE" fa tappa a Parma

Arte, fotografia e scrittura per trattare la violenza di genere rispondendo con la bellezza loading...



Codere, "INNAMÒRATI DI TE" fa tappa a Parma

Arte, fotografia e scrittura per trattare la violenza di genere rispondendo con la bellezza [adrotate group="3"] [adrotate banner="4"].



Codere, "INNAMÒRATI DI TE" fa tappa a Parma

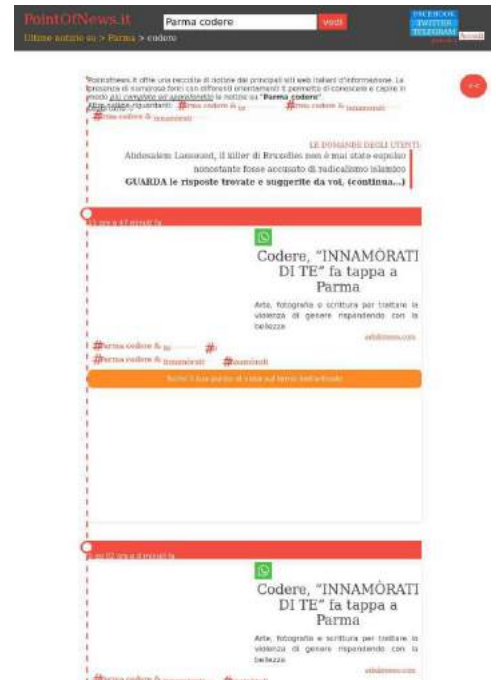
(Adnkronos) - Arte, fotografia e scrittura per trattare la violenza di genere rispondendo con la bellezza.



Codere, 'INNAMORATI DI TE' fa tappa a Parma

www.pointofnews.it

A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine (Adnkronos) - Nuova tappa per 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore true-news.it Scrivi il tuo punto di vista sul tema dell'articolo Punti di vista espressi nell'articolo suggeriti da voi: 1 gg 17 ore e 23 minuti fa 2023-10-17 19:21:07 A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine - Il Giornale d'Italia Nuova tappa per 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere ilgiornaleditalia.it Parma codere & te te Parma codere & innamorati innamorati Scrivi il tuo punto di vista sul tema dell'articolo Punti di vista espressi nell'articolo suggeriti da voi: 1 gg 17 ore e 31 minuti fa 2023-10-17 19:13:04 A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine - Il Giornale d'Italia Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere. La quindicesima edizione è ospitata nella S ilgiornaleditalia.it Parma codere & innamorati innamorati Parma codere & te te Scrivi il tuo punto di vista sul tema dell'articolo Punti di vista espressi nell'articolo suggeriti da voi: 1 gg 18 ore e 4 minuti fa 2023-10-17 18:40:00 A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine - Libero Quotidiano Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Nuova tappa per 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore de... liberoquotidiano.it Parma codere & innamorati innamorati Parma codere & te te Scrivi il tuo punto di vista sul tema dell'articolo Punti di vista espressi nell'articolo suggeriti da voi: 1 gg 18 ore e 4 minuti fa 2023-10-17 18:39:56 A Parma arriva 'Innamorati di te', incontro tra scrittura e immagine Nuova tappa per 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia - multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale - volto al contrasto della violenza di genere



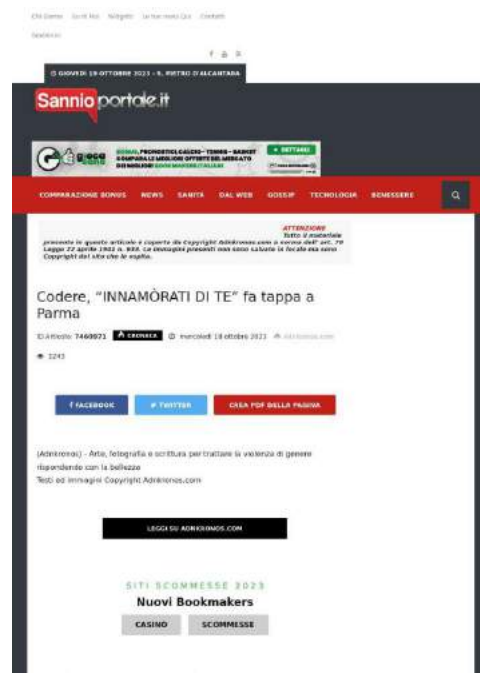
Codere, "INNAMÒRATI DI TE" fa tappa a Parma

(Adnkronos) - Arte, fotografia e scrittura per trattare la violenza di genere rispondendo con la bellezza.



CODERE, 'INNAMÒRATI DI TE' FA TAPPA A PARMA ...

(Adnkronos) - Arte, fotografia e scrittura per trattare la violenza di genere rispondendo con la bellezza Testi ed immagini Copyright Adnkronos.com



Codere, "Innamòrati di te" fa tappa a Parma

(Adnkronos) - Arte, fotografia e scrittura per trattare la violenza di genere rispondendo con la bellezza.



Codere, 'Innamòrati di te' fa tappa a Parma

(Adnkronos) Arte, fotografia e scrittura per trattare la violenza di genere rispondendo con la bellezza

